

Giovanni Campus

Nato a Sassari il 26.09.1974

Sono laureato in Filosofia, ho un Dottorato di Ricerca in Architettura e Ambiente e sono attualmente iscritto al Master Interdipartimentale di II livello in Diritto ed Economia per la Cultura e l'Arte nella Progettazione dello sviluppo territoriale (DECApro).

Ho studiato soprattutto filosofia medioevale, contemporanea e filosofia del diritto, per poi rivolgermi allo studio della storia delle idee e poi al rapporto fra filosofia, arte e urbanistica. Ho presentato i miei studi in varie conferenze nazionali e internazionali.

Ho lavorato per oltre quindici anni nel campo della progettazione culturale e nella comunicazione in varie associazioni e imprese. In particolare, ho lavorato per quattro anni nell'Associazione Time in Jazz e per sei anni nella Cooperativa theatre en vol. Sono iscritto all'Ordine dei Giornalisti della Sardegna (elenco pubblicisti) e ho lavorato sia come giornalista che come addetto stampa. Ho tenuto qualche lezione in master e università.

Sono direttore responsabile della rivista accademica *Giornale Critico di Storia delle Idee*, edita dalle Università di Sassari e Vita-Salute San Raffaele di Milano e pubblicata dall'editore Mimesis.

Nel 2016 sono stato *project leader* della conferenza internazionale sul tema del rapporto fra arte e città "Urban Thinkers Campus: The City We Need - Open for Art", che si è tenuta ad Alghero come parte di una iniziativa mondiale promossa dall'agenzia delle Nazioni Unite UN-Habitat.

Nel 2018 ho conseguito il mio dottorato di Ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Sassari, sede di Alghero, studiando in Italia sotto la guida del prof. Arnaldo Cecchini e in Serbia, alla Facoltà di Architettura di Belgrado, sotto la direzione del prof. Zoran Djukanovic, fondatore del programma di studi "PaPs - Public Art Public Space" (Arte pubblica e Spazio pubblico) con una tesi dal titolo "The City as Theatre" (La città come teatro) che tratta del ruolo delle arti e delle pratiche creative nello sviluppo delle città.

Oggi faccio parte di un gruppo di studio internazionale fondato dall'Enjoy Jazz Festival di Mannheim (Germania) con lo scopo di studiare e definire nuove strategie e ruoli per i festival culturali europei, anche in ragione dell'evoluzione dello scenario politico.

Sono un musicista e suono la chitarra e il basso elettrico, sono appassionato di musica elettronica e compongo musica a mia volta. Faccio parte di un gruppo rock un po' particolare: i *Quadernidalcarcere*, l'unica band esistente, a quanto mi risulta, che si ispira totalmente al pensiero e all'opera di Antonio Gramsci. Una "cover band" di Gramsci l'ha definita qualcuno, anche se questo non è del tutto corretto. Presto faremo un disco.

Ho aderito fin dalla fondazione al progetto politico di Sinistra Ecologia e Libertà e sono stato portavoce del circolo SELz di Sassari. Di questa esperienza politica ho conservato la fiducia in una società aperta e ricca di differenze, e nel coinvolgimento di tutti nella gestione della cosa pubblica. Questo è anche il motivo per cui sono qui. Perché come pensavano anche i filosofi dell'antica Grecia, è nella cura della città che lo studio si mette a frutto.